

Per porre fine ad una condizione di lavoro arretrata e assurda

Migliaia di mezzadri e coloni martedì a Roma da tutta Italia

Si rivendica la trasformazione del patto mezzadrile e del rapporto di colonia in contratto di affitto - Comizio unitario a Piazza SS. Apostoli: parlerà Storti a nome delle tre Confederazioni - Minacciose prese di posizione dei ceti agrari più retrivi

Martedì Roma assisterà ad un'altra grande manifestazione contadina. Migliaia e migliaia di mezzadri e coloni, provenienti da tutte le regioni d'Italia, sfileranno in corteo nelle vie della capitale per chiedere impegni precisi del governo per la soluzione dei loro problemi e, in primo luogo per rivendicare che i loro contratti con gli agrari siano regolati dalla legge...

Sui prezzi agricoli manovre demagogiche

Dal 1. aprile la Comunità europea dovrebbe rivedere alcuni prezzi agricoli, detti «indicativi» e «d'intervento», cioè che servono di base per erogare i contributi pubblici di sostegno ma non hanno alcun concreto aggancio diretto ai prezzi di mercato. La Commissione della CEE ha proposto degli aumenti: 10 per cento, in due anni, per la carne; 5 per cento per il latte; 5 per cento per l'orzo; 2 per cento per il grano (solo prezzo indicativo)...

Nonostante questo la Confagricoltura ha emesso una violenta nota in cui si attacca il governo perché... non chiede un aumento di base per erogare i contributi pubblici di sostegno ma non hanno alcun concreto aggancio diretto ai prezzi di mercato...

Protesta dell'Alleanza

Riforma sanitaria: discriminati i contadini

La Direzione dell'Alleanza Nazionale dei contadini ha esaminato il comunicato emesso dal Governo il 6 febbraio scorso in merito alla progettata riforma sanitaria dopo lo incontro con i centrali sindacali e rileva che la riforma, pur essendo un altro fatto di ingiusta discriminazione contro i coltivatori, negando ai contadini l'immediato riconoscimento del diritto alla sanità...

Prese di posizione dei sindacati e delle cooperative

CASA: GOVERNO ALLA PROVA ENTRO QUESTA SETTIMANA

Il 20 scade l'impegno per i primi interventi - I motivi di insoddisfazione dei cooperatori - I lavoratori edili invitati alla mobilitazione per soluzioni pronte e soddisfacenti

Approvato il bilancio preventivo

Il Consiglio dell'INAM per l'abolizione del sistema mutualistico

In sede d'approvazione dell'INAM è in corso un nuovo assetto che esente i più portante devono essere nell'ambito della loro competenza le regioni e gli enti locali nonché la partecipazione dei cittadini nelle forme più dirette a partire dall'espressione organizzata dei lavoratori sui luoghi di lavoro...

In extremis l'accordo sui prezzi del petrolio

Sono proseguite ieri a Teheran le trattative per definire i nuovi prezzi del petrolio greggio. I governi dei paesi produttori, infatti, hanno dato il 15 febbraio come data ultima per definire il nuovo assetto, dopo tale data vi provvederanno con legge propria. Nella serata di ieri, nel tentativo di evitare di dover sottostare ad una regolamentazione unitaria dei paesi sovietici, i rappresentanti dei monopoli petroliferi avevano accettato quasi tutte le richieste...

Si prepara nelle fabbriche l'astensione generale di mercoledì

Tutta Torino scenderà in sciopero contro le provocazioni della FIAT

Sospesi 45 mila operai - Si vuole costringere i lavoratori della plastica ad accettare un contratto «al ribasso» - Agnelli si schiera con le forze della crisi - Dichiarazione del compagno Minucci

TORINO, 13. Tutti i lavoratori dell'industria della provincia di Torino preparano lo sciopero generale proclamato per la giornata di mercoledì 17 in segno di protesta per le 45 mila sospensioni...

nuova manovra del monopolio torinese. «Per quanto ci riguarda, noi comunisti daremo il massimo contributo al successo delle azioni di lotta decise dalle organizzazioni unitarie dei lavoratori e lavoreremo perché anche a livello politico lo schieramento unitario delle forze democratiche vada avanti, isolando e sconfiggendo i gruppi ultrarazionisti che vorrebbero far precipitare la situazione del nostro Paese verso una svolta reazionaria».

Sui problemi sollevati dalle sospensioni alla Fiat, il compagno Adalberto Minucci, membro della direzione del PCI e segretario della Federazione di Torino ha rilasciato una dichiarazione in cui dopo avere ricordato «la forsennata campagna propagandistica rivolta a fare credere che il movimento sindacale e politico della classe operaia avesse come obiettivo quello di colpire la potenzialità degli apparati produttivi»...

Facciamo più forte l'Unità

Un altro elenco di abbonati sostenitori

Continuiamo a pubblicare i nomi dei compagni e degli amici che vogliono sostenere il loro giornale - l'Unità - con un abbonamento da 30 mila lire. Ricordiamo ai compagni, agli amici e a tutti i lettori che l'abbonamento sostenitore - o quello semplice a più giorni - può anche essere offerto da una nostra sezione, a un amico, a una organizzazione democratica oppure può essere devoluto al fondo elettorale dell'Unità.

«Lo scopo è chiaro: ricattare il movimento sindacale unitario, creare un clima di intimidazione e di timore. La manovra della Fiat si inserisce quindi direttamente nella più generale controffensiva reazionaria, che utilizza anche gli attentati e le violenze fasciste e che si avvale di coperture e di appoggi sempre più evidenti in vari settori dell'apparato statale e della stessa maggioranza governativa. La controffensiva contro le lotte e l'unità della classe operaia non ha come obiettivo quello di garantire "lo sviluppo della produzione" ma quello di impedire che vengano avanti un positivo processo di avanzata del movimento operaio che tende a realizzare "un nuovo modo di produrre" e un nuovo modo di consumare».

Domenica l'inserto dell'Unità dedicato alla Comune di Parigi

Ecco altri grossi impegni per l'eccezionale diffusione del numero di domenica 21 febbraio. Testimoniano il forte impegno politico del Partito per il suo giornale che celebrerà il 47. anniversario del suo fondamento il 20 gennaio del nostro impegno internazionale con un supplemento speciale dedicato al centenario della gloriosa Comune di Parigi.

L'Unità è passata a Catanzaro da cinquecento a tremila copie

Un aspetto importante della mobilitazione del Partito per i gravi fatti di Catanzaro viene anche dall'impegno per la diffusione de "l'Unità". Si è passati, in città, da una media di 150 copie giornaliere ad oltre 1.200, nella settimana successiva alla strage, mentre in provincia il bene è stato da 450-500 copie a 3.000. L'eccezionale risultato è stato reso possibile grazie al massiccio lavoro di tutti gli attivisti, in particolare nel basso Ionio, nella pre-Sila, a Lamezia Terme e nella zona degli assegnati.

Da Avenza gli abbonamenti elettorali per la Sicilia

I compagni della sezione Gino Menconi di Avenza ci hanno mandato 40.000 lire a favore della federazione del Partito di Catanzaretta affinché investa in abbonamenti elettorali all'Unità in occasione della campagna elettorale della Sicilia. Con questo gesto politico, i compagni di Avenza, hanno inteso da un lato manifestare la loro concreta solidarietà ai compagni siciliani dall'altro hanno voluto sottolineare la funzione che il quotidiano del nostro Partito assolve nel contesto della lotta politica in Italia, e in modo particolare nel Mezzogiorno.

La possibilità di accedere alle abitazioni a basso costo. Le tre segreterie vedono nei risultati acquisiti attraverso la trattativa anche un risultato dello sciopero generale dei lavoratori delle costruzioni attuato il 26 gennaio per un concreto avvio di una nuova politica della casa e di un'incisiva azione di riforma in edilizia a cui sono vanno armonizzati gli interventi sulla congiuntura ed a sostegno dell'occupazione operaia».

Si tratta di eliminare le strozzature di fondo, create dagli interessi del capitale fondiario e d'impresa nella attività edilizia, e non quindi di tornare a finanziare la speculazione. Per questo si apprezza, in particolare, «una prima importante concretizzazione del controllo pubblico attraverso le rivendicazioni qualificate che mettono in discussione l'ambiente, i ritmi, le qualifiche, ecc.) e le lotte per le riforme di struttura, che, già con i primi risultati conseguiti, pongono in discussione settori importanti della organizzazione della vita sociale. E' su questi terreni che i gruppi dominanti non vogliono misurarsi perché sanno che sono in gioco posizioni di privilegio di sfruttamento esoso, di rendita parasitaria, di autoritarismo indiscusso, a cui essi non vogliono rinunciare».

«Non a caso - afferma ancora Minucci - la nuova provocazione della Fiat giunge in un momento in cui sono in corso nelle officine del complesso automobilistico le assemblee dei lavoratori per definire una piattaforma aziendale su cui aprire una vertenza che abbia al centro le questioni essenziali dell'organizzazione del lavoro e tale da comportare una miglioramento decisivo della condizione operaia nella fabbrica, su una linea di lotta che già da giorni è in atto nell'altro grande complesso torinese, la Olivetti».

«E' necessario aver presente che, così facendo, il gruppo di Agnelli si schiera sempre più esplicitamente con quei settori reazionari che operano per portare la crisi sociale e politica del nostro Paese verso ulteriori aggravamenti, e verso soluzioni apparentemente antidemocratiche».